Sabato 21 Maggio 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 120.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La situazione e la Camera

Roma 20 — Domani è convocato un Consiglio di ministri. Credesi che verrà presa una deliberazione definitiva sulla convocazione della Camera. I principali uomini dell'Opposizione intendono di promuovere, la ventura settimana, una riunione plenaria dell'Opposizione, per protestare contro il ritardo, a loro avviso ingiustificato. La conferenza odierna di Rudinì con Biancheri si collega con la questione stessa.

La *Tribuna* ritiene certa la convocazione della Camera per il giorno 7 del prossimo mese di giugno.

Il raggruppamento delle forze d'ordine

Roma 20 — Si dice che i recenti moti rivoluzionari abbiano determinato alcuni dei più cospicui conservatori ad entrare coraggiosamente nel campo attivo della propaganda, contrapponendo giornali e pubblicazioni ispirati a sentimenti d'ordine, a quelli del partito socialista, anarchico, *repubblicano* e radicale, lasciando a quanto sembra in disparte i clericali, dei quali forse vorranno fare degli alleati. Si parla già di qualche giornale in gestazione a Roma, Milano, Torino, ed in altre città principali d'Italia.

Le riforme alla legge sulla stampa in Consiglio dei ministri

Cauzione proporzionale.

Roma 20 — Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri, l'on. Zanardelli ha presentato il suo progetto delle riforme alla legge sulla stampa. Il progetto fu pienamente approvato dai ministri presenti.

La principale novità consiste nella cauzione che ogni giornale dovrà depositare per avere diritto alla pubblicazione. Ma, mentre prima si parlava di una *cauzione a tipo* unico di diecimila lire, pare che sia adottato un sistema di cauzione proporzionale alla importanza e alla tiratura del giornale, cauzione che da un minimo di lire 2000, può salire fino a 50,000.

Da questa somma il fisco detrarrà mano mano l'ammontare delle multe, a cui il giornale verrà condannato.

S'intende che la cauzione dovrà venire integrata immediatamente di volta in volta, per non incorrere nella sospensione della pubblicazione.

Il giornale che avrà esaurito la cauzione senza poterla rinnovare è di fatto soppresso.

Si parla anche di altre riforme, fra cui, la *soppressione* del *gerente*, in conseguenza della cauzione, che coinvolge di per sè la responsabilità economica di tutto il giornale.

Le confessioni dell'« Osservatore Romano »

L'*Osservatore Romano*, organo del Papa, in un articolo intitolato: « Concentrazione monarchica », ammette come parzialmente vera l'accusa che gli elementi ecclesiastici si coalizzano per abbattere il Parlamento, la monarchia, il Governo libero e l'unità nazionale; ma ciò avviene perchè furono scacciati dal consorzio della vita civile, politica e sociale. Si scacciano dall'istruzione, dall'amministrazione, nonchè dalla beneficenza, e persino tentaronsi di scacciare dalla chiesa e dal santuario.

Soggiunge che ora i vincitori avrebbero bisogno dei vinti, ma vi ha in proposito una terribile minaccia che Dio stesso ha lanciata a chi lo offende, cioè: « Mi cercherete, ma non mi troverete! »

Il cardinal Ferrari e il Vaticano

Roma 20 — La disapprovazione della condotta dell'arcivescovo Ferrari è unanime al Vaticano, e il suo richiamo da Milano è certo; ma si vorrebbe ritardarlo di qualche mese per salvare le convenienze verso la persona del cardinale.

Prelati in visita dal generale Bava

Provenienti da Torino fu l'altro ieri di passaggio per Milano il vescovo di Como, monsignor Valfrè di *Bonzo*; egli si recò a visitare il generale Bava col quale si trattenne in cordiale abboccamento.

Si recarono pure l'altro ieri a fare visita al R. *Commissario straordinario* monsignor Comi del Capitolo di St. Ambrogio e don Adalberto Catena parroco di San Fedele.

I CAPPUCCINI DI PORTA MONFORTE

L'arresto di un prete.

Milano 20 — I cappuccini rientrarono nel loro convento di Porta Monforte. Il loro guardiano si è recato oggi a ringraziare le autorità civili e militari.

Iersera fu arrestato dai carabinieri, per ordine del regio commissario, don Mariani, vicario spirituale di Quinto sul Lambro, paesetto distante sette chilometri dalla città.

Don Mariani è ritenuto colpevole di eccitamento all'odio fra le classi sociali, con le sue prediche ai contadini.

Don Mariani fu tradotto oggi alle carceri di Milano, ove verrà processato.

Al Gran Consiglio ticinese

La discussione sulla consegna dei fuorusciti.

Bellinzona 20 — Nella seduta del Gran Consiglio ticinese, che ebbe luogo nel pomeriggio, sorse una lunga e vivissima discussione, riguardo alla consegna degli operai italiani alle truppe italiane fatta a Chiasso, dai soldati svizzeri.

Parecchi oratori protestarono contro il fatto, qualificandolo una violazione del diritto d'asilo.

Finalmente il Consiglio ha approvato con 43 voti, contro 41, l'ordine del giorno puro e semplice.

La guerra ispano-americana

Le Canarie salve.

Londra 20 — Il Governo informò confidenzialmente il console inglese di Teneriffe, che gli Stati Uniti non bombarderanno le Canarie, finchè l'Inghilterra resterà neutrale.

Cervera a Cuba.

Madrid 20 — La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Cervera, è giunta a Sant'Jago di Cuba senza alcun incidente.

Dinanzi a S. Jago stazionavano due navi americane, le quali, all'apparire della flotta avversaria, si ritirarono.

William Ewart Gladstone

Guglielmo Edoardo Gladstone era nato a Liverpool il 29 dicembre 1809, ed era il terzo figlio di sir John Gladstone, commerciante scozzese, il quale, in seguito ad un fallimento, era partito dal suo paese ed era andato a stabilirsi a Liverpool, ove era riuscito ad ammassare un'immensa fortuna, commerciando con le Indie.

Il giovanetto Guglielmo fece brillantemente i suoi studi nel collegio d'Eton e li compì all'Università di Oxford, laureandosi nel 1832. Nello stesso anno entrava nella vita politica e sulla presentazione del duca di Newcastle, gli Newark lo eleggevano membro della Camera dei Comuni.

Quivi la sua carriera è di una rapidità meravigliosa. Nel 1834, vale a dire a 25 anni, Gladstone è nominato ministro del tesoro *(first lord of te Treasury)* sotto il Ministero conservatore di sir Robert Peel. Gladstone, che alla nostra generazione apparisce circonfuso dell'aureola gloriosa di campione mondiale del liberalismo, ha iniziato la sua carriera d'uomo politico, come fautore delle idee conservatrici. Fin da principio all'attività parlamentare unisce quella letteraria, che spesso della prima è sostegno, conferma, esplicazione.

Nel 1838 pubblica « Lo Stato nelle sue relazioni con la *Chiesa* »; e nel 1840 « Dei principî della Chiesa considerati nei loro risultati ». In questi due libri che si completano a vicenda, il Gladstone, pur sostenendo l'indipendenza dello Stato dalla Chiesa, caldeggia il principio della necessità di una religione di Stato, la quale debba fruire di largo appoggio e grandi privilegi.

Dal 1835 al 1841 Gladstone siede sui banchi dell'opposizione e osteggia vivamente la politica di lord Melbourne. Nel 1841 sir Robert Peel torna al potere e Gladstone riveste successivamente varie cariche, fra le quali quella di segretario per le Colonie (1845). Si dibattevano allora fra le altre gravi questioni, quella della *Chiesa* privilegiata d'Irlanda; il Gladstone, che ne voleva la soppressione, trova scossa la sua posizione da gravi divergenze col primo ministro e rassegna le sue dimissioni. Su l'Europa continentale passa come turbine il '48; solo l'Inghilterra n'è risparmiata. Calmata o meglio soffocata dalle bajonette la rivoluzione in Italia, ritornano gli antichi Governi ad opprimere, a tener dome quelle misere popolazioni e nel 1850 Gladstone fa il suo primo viaggio in Italia: vede, scruta le piaghe del malgoverno dei principotti di allora, ed alla vista della corruzione nel Mezzogiorno egli prorompe indignato, in quella famosa lettera a lord Aberdeen che costituisce il più glorioso momento della sua vita. Chi non conosce la celebre frase: « La negazione di Dio eretta a sistema di governo », con la quale egli ha bollato per sempre il governo dei Borboni? Lord Palmerston manda a tutte le Corti d'Europa copia di questa lettera che solleva dappertutto *fremiti d'orrore e d'indignazione.*

Nel 1851 il Gladstone entra nel ministero Aberdeen quale cancelliere dello Scacchiere (ministro delle finanze); e qui comincia la titanica opera del risanamento delle finanze inglesi, che il suo genio finì per compiere vari anni dopo. Nelle questioni interne, nei provvedimenti d'indole finanziaria, la potenza dell'ingegno del Gladstone sormonta gravissime difficoltà, conseguenza di errori tradizionali; egli spezza il passato e crea quel formidabile assetto interno, che costituisce la forza precipua dell'Inghilterra odierna — L'Europa è in fermento; il terzo imperatore di Francia che muove i primi passi, vuole slanciarsi in imprese guerresche che gli procaccino gloria duratura, come al primo Napoleone, e cerca ogni mezzo per suscitare questioni internazionali — Il Gladstone si adopera con tutte le sue forze al mantenimento della pace. Il Ministero cade poco dopo la guerra di Crimea e Gladstone volge la mente ad argomenti più sereni; negli studi su Omero egli trova ristoro.

Dal '59 al '65 è nuovamente ministro nel gabinetto di lord Palmerston, e morto questo fino al '61 in quello di lord Russell.

Gli avvenimenti che avevano messo sossopra l'Europa, le nuove tendenze, tutto il soffio vitale di liberalismo che s'era infiltrato a poco a poco nel Gladstone lo avevano lentamente fatto impiegare verso il partito liberale. Lord Russell cade e gli succede un Ministero Derby Disraeli prettamente conservatore; per la prima volta Gladstone prendendo un'attitudine decisa, assume la direzione del partito liberale. Le elezioni del '68 lo portano al potere con un Ministero essenzialmente liberale. Instancabile la sua operosità; la legge che regola la questione ecclesiastica nell'Irlanda, una legge agraria per l'Irlanda, la legge per l'istruzione popolare, la votazione in Parlamento a scrutinio segreto, e sopra tutto la continuazione delle riforme per l'assetto finanziario iniziate 15 anni innanzi. La sua tempra focosa di patriota che *costituiva in lui oltre alla ponderazione* dello statista una seconda natura e la inimicizia per la Germania lo fanno parteggiare nel 1870 71 per la Francia. Dalla fredda Albione e dalla irrequieta Italia due grandi si univano per proteggere la vinta nazione; l'uno con la mente l'altro col braccio: Guglielmo Gladstone e Giuseppe Garibaldi.

Se nella politica interna Gladstone fu quasi sempre fortunato, in quella estera egli contò sovente degli insuccessi, che si potrebbero attribuire a troppo slancio giovanile e buona fede uniti a certo ottimismo riguardo agli uomini ed in ispecie per le mire de' Governi. Così la politica della Russia ebbe il sopravvento nella questione della neutralità del Mar nero (1871). Anche nell'interno molte sue riforme furono avversate, in quell'epoca; le riforme militari, quella per le università irlandesi ed altre ancora. Nei primi del '74 per schiarire la situazione scioglie il parlamento; il suo partito viene battuto nelle elezioni, egli si dimette non solo, ma declina il comando del partito liberale.

Infieriva allora (1874 1875) il Kulturkampf in Germania; ed il Gladstone, pronto sempre a *difendere la causa della giustizia*, in una lunga serie di articoli, attacca vigorosamente l'oltramontanismo e le disposizioni del Concilio Ecumenico.

La penisola Balcanica è in rivoluzione; la Turchia, con la ferocia propria dei deboli, ordina massacri in Bulgaria; Gladstone vola col pensiero a *quelle atrocità*, le mette a nudo e nel suo libro *Bulgarien horror* domanda l'emancipazione di quelle provincie dal servaggio turco.

Gladstone non può vivere lungi dalle lotte politiche: con una serie di discorsi in Parlamento, dove siede quai membro di Edimburgo (Midlothian) nelle Assemblee con conferenze e discorsi, stringe il ministero di Lord Beaconsfield e lo scalza nell'81 alle elezioni generali.

Ritorna al potere; gravi cure lo assalgono, lotte intestine coi membri del suo partito per divergenze *sulle questioni* di finanze, sulla questione irlandese, che ora risorge più viva che mai. Soccombe nelle lotte contro la Germania per le questioni montenegrina e della Grecia, per le quali gli è forza sottostare alle decisioni del congresso di Berlino. Scoppia la rivoluzione in Egitto, le misure eccezionali lo mettono in cattiva relazione con le altre Potenze; ha la peggio nella questione dell'Afganistan, contro la Russia (1885).

Accentuatesi le lotte in seno al partito, Gladstone coglie la prima occasione per dimettersi. (1885) Gli succede il marchese di Salisbury, che nelle elezioni generali non ottiene la maggioranza ed attaccato energicamente dal *Gladstone* si dimette. Questi riafferra il potere per la terza volta. S'era prodotto in lui un cambiamento essenziale, contrario al solito che salgono tanti uomini politici; più che liberale, aveva fatto una conversione al radicalismo. I moderati si staccano allora da lui, fondando così il partito dei « liberali unionisti ». Egli propone quel vasto e complesso assieme di leggi, che è conosciuto sotto il nome di *Home Rule*; primeggiano fra le altre l'istituzione del Parlamento a Dublino; l'acquisto dei latifondi in Irlanda e la loro divisione tra i coloni. La questione è nuova e grave; gli uomini politici non bene preparati, parte l'attaccano, parte la respingono, il Gladstone con uno dei suoi colpi di testa scioglie la Camera. Ma le elezioni dell'86, in gran parte favorevoli ai conservatori portano al potere Salisbury. Il Gladstone abbandona la politica e con giovanile attività si dedica a studi letterari. Fa un viaggio in Italia.

Sempre più intimamente legato al partito irlandese e radicale, lentamente con argomenti validissimi attrae l'opinione pubblica nuovamente verso di sè. Nel 1892, alla vigilia delle elezioni, vegliardo più che ottantenne, prepara la lotta elettorale con ardore indicibile e mirabile sapienza; forte di una maggioranza stragrande egli fa passare alla Camera le leggi dell'*Home Rule* respinte nel 1886. Ma la Camera Alta la respinge ed un serio conflitto scoppia fra i due rami del Parlamento. Gladstone attacca gli avversari con violenza, per mezzo di discorsi, opuscoli, conferenze; facendo balenare agli occhi stupefatti dell'Inghilterra l'idea che si può *far senza della Camera Alta*, contro la quale egli inizia quella lunga serie d'*attacchi, che è continuata* poi dal suo successore Lord Rosebery, a dir vero, con esito non molto fortunato.

Ma una grave malattia agli occhi costringe il vecchio Statista a ritirarsi, lasciando insoluta purtroppo, quella grave questione irlandese, alla quale egli aveva dedicato l'alto suo ingegno, questione che per lungo tempo ancora travaglierà l'Inghilterra, tanto tenace nel difendere lo stato di cose esistente, quando l'Irlanda è bramosa di scuotere, almeno in parte la dominazione inglese.

Nel suo castello a Hawarden il « great old man », esempio unico di energia fisica e di potenza d'*ingegno riunite*, ha vissuto gli ultimi anni della sua laboriosa esistenza.

Ad ogni momento politico importante egli gettava la scure dello spaccalegna, gli istrumenti agricoli e i libri di scienze e tornava alla battaglia, sempre pronto a perorare la causa del giusto, dell'oppresso del debole. Nessuna voce si levò al mondo più forte, più potente, più autorevole in favore degl'infelici armeni e dei miseri cretesi, quando l'Europa assisteva ancora impassibile agli eccessi e agli orrori della barbarie turca.

Gli ultimi momenti.

Si telegrafa da Londra, 19:

« Gladstone si spense tranquillamente, conservando piena lucidità di mente fino all'estremo sospiro, raccolto dall'intera famiglia, da qualche intimo e da tre medici curanti che non avevano abbandonato l'infermo per un momento.

Prima di spirare, il moribondo, con voce fioca ma distinta, chiese a un suo parente, che gli teneva stretta la mano destra fra le sue, di vedere il sole per l'ultima volta.

Furono allora subito spalancate le imposte; ma il sole non c'era. Una luce scialba aggiungeva tristezza a quella scena di dolore e di morte.

Uno degl'intimi, chinatosi sul viso dell'agonizzante, domandò:

— Soffrite molto?

Gladstone sorrise malinconicamente, senza rispondere. Poi cominciarono le contrazioni del viso.

Prima d'entrare in agonia, l'illustre vegliardo scambiò qualche parola con lord Rosebery, recatosi a visitarlo.

L'infermo, vedendo entrare l'antico suo collega dell'ultimo Ministero liberale, tentò, con uno sforzo supremo, di sollevarsi alquanto sul letto; ma le energie gli mancarono, e ricadde, dicendo a lord Rosebery:

— Grazie; è l'ultima volta che io vi rivedo e vi saluto su questa terra.

Poi, volto uno sguardo intorno:

— Ecco: cominciano ad addensarsi davanti al mio sguardo le ombre del sepolcro.

I parenti e gli amici, intorno al letto, piangevano.

Uno dei medici esclamò:

— Quale esistenza si spegne!

La famiglia annunciò ufficialmente il decesso verso le sei; le campane allora cominciarono a suonare a morto.

Iersera il principe di Galles telegrafò alla *famiglia* di *Gladstone*, esprimendo la speranza che, Iddio facesse cessare presto le *sofferenze* dell'illustre vegliardo.

Per espresso desiderio del defunto, i funerali, senza fiori, si faranno ad Hawarden. Il Governo, però, insisterà acciocchè sieno celebrate solenni esequie a Westminster ».

Un articolo di Crispi su Gladstone.

L'Italia e l'Inghilterra in Africa.

All'on. Crispi è stato chiesto da due Riviste inglesi di collaborare ad un numero unico in memoria di Gladstone. Egli ha inviato uno scritto del quale la *Tribuna* dà la primizia al pubblico italiano.

Comincia ricordando un colloquio avuto a Londra con lui il 2 agosto 1882. *Gli inglesi, decisi alla liberazione dell'*Egitto da Araby pascià, avevano chiesto il *concorso* dell'Italia, e Mancini, allora ministro degli esteri, si rifiutò.

« Granville, il 29 luglio, m'invitò — dice Crispi — al suo palazzo a colazione per discorrere del grave argomento. Il ministro inglese, meravigliato del rifiuto del Governo italiano, me ne chiese il motivo, e mi spinse a tentare se mai avessi potuto far cambiare avviso ai miei amici di Roma.

« Quattro giorni dopo vidi Gladstone, il quale si dolse del caso come d'un danno italiano. « Io — mi diceva — non ho chiesto il concorso delle vostre armi perchè l'Inghilterra ne abbia bisogno, ma per aprire all'Italia una via in Africa, da cui possa ricavare beneficio ed onore. Noi abbiamo chiamato le riserve ed abbiamo per l'impresa africana un sufficiente nerbo di truppe. Fate voi quanto occorre per persuadere Depretis e Mancini ». Scrissi, telegrafai, ma inutilmente.

« Tre anni dopo, fu fatta dallo stesso Mancini la spedizione a Massaua per trovare nel Sudan le chiavi del Mediterraneo. Vagammo dodici anni senza unità di governo, ed i dissidi dei partiti politici impedirono il successo. Gli inglesi invece, conservatori e liberali, ai quali abbiamo oggi abbandonata Cassala, seguono la loro via per raggiungere lo scopo determinato.

« Il disastro di Gordon raddoppiò la loro prudenza, ma non li fece mai rinunciare al prestabilito disegno. Gladstone ha potuto vedere Salisbury continuare l'opera sua ».

Il **Ferrenosio Favara** è prezioso ricostituente.

L'ALLEANZA ANGLO-AMERICANA
e la situazione in Europa

Scrivono da Parigi, 17 maggio:

«Da 17 giorni la Regina Vittoria ha abbandonato Nizza; il colonnello Lugard prese il comando delle truppe nell'Africa occidentale, la guerra è scoppiata nell'Atlantico ed i ministri inglesi uscendo dalla riserva tenuta sinora pronunciano discorsi dei quali se ne udirono pochi eguali per importanza internazionale.

Nelle cancellerie questi discorsi devono essere arrivati inaspettati. Quando taluno *esprimeva* stupore per la grande remissione di Salisbury e si commentava come sintomo di accordi la visita di Faure alla Regina, nel mondo diplomatico fu detto: aspettate per conchiudere a dopo la partenza della Regina.

Si ricorda che in marzo vi era stato nel Governo inglese un momento di esitazione intorno al consigliare la Regina a differire la sua partenza per Nizza. S. M. non partì che quando si ebbe la certezza che nessuna complicazione sarebbe venuta durante il di Lei soggiorno in Francia.

Le squadre francesi nella Manica rimasero però sulla formazione di guerra, e la Commissione del Niger tirava in *lungo con malattie successive dei commissari inglesi*; da una parte e dall'altra si aspettavano gli *avvenimenti*.

Ed ora che sarà?

Il discorso bellicoso di Chamberlain che segue quelli misteriosi enigmatici di Salisbury, produce in Francia una profonda commozione. E' veramente fatta l'alleanza inglese cogli Stati Uniti?

Non sarà essa un prodromo dell'accessione dell'Inghilterra alla Triplice? Entrambi questi fatti, la cui gravità sarebbe impossibile esagerare, sono nell'ordine logico delle cose. Non avrebbe gravità minore vedere gli Stati Uniti entrare *ufficialmente*, con un atto diplomatico, nella grande politica europea.

Vi è un fatto certo; la stampa degli Stati Uniti quella che fu si può dire *feroce*, contro la *Spagna*, *comincia* una campagna eguale contro la Francia.

Nei paesi transatlantici le forme sono poco conosciute, i giornali coprono la Francia di villanie grossolane, come non se ne lessero mai, per le simpatie che vi sono per la Spagna; la stampa inglese le fa eco con forme diverse, ma con un fondo eguale.

La prima manifestazione dell'alleanza si fa nella stampa dei due paesi sulle spalle della Francia.

Queste simpatie in Francia eccedono veramente quanto permette *la neutralità*. Fatta eccezione dei radicali rivoluzionari, *tutto il paese è per la Spagna*.

I moderati di Governo non le manifestano, ma lo sentono; i *ralliés*, la Destra, i clericali, i nazionalisti fanno voti per le armi spagnuole, aprono sottoscrizioni, raccolgono offerte per le ambulanze spagnuole. Essi dicono che, come privati, sono liberi dai doveri diplomatici.

Non è esatto. La neutralità dichiarata dal Governo si impone ai cittadini come un dovere. Queste simpatie non sono platoniche soltanto e sentimentali. Come si insidia l'unità monarchica italiana a favore della federazione pontificia, così si simpatizza per la Spagna, onde preparare la famosa federazione dell'Occidente *con la capitale a Parigi*.

E' probabile che, liquidata la Spagna, gli Stati Uniti *vogliano far pagare care* ai francesi le loro simpatie. Pare già che rifiuteranno di partecipare all'Esposizione; e le signore americane respingono le mode e le stoffe di Parigi; tolsero gli ordini già dati alle grandi sarte e modiste.

L'Inghilterra, da parte sua, è insofferente delle pretese francesi in Africa ed in China. Gli interessi suoi si combinano perfettamente con quelli degli Stati Uniti contro la Francia e la Russia.

Quest'alleanza è tanto più probabile che essa salverebbe dalle rivendicazioni americane i possessi inglesi nell'America. Essa però ha due punti oscuri.

Gli Stati Uniti possono collegarsi con*tro la Francia*, *non contro la Russia*, colla quale le relazioni loro sono buonissime ed hanno interessi comuni nel Pacifico.

Quest'alleanza dovrebbe inoltre appoggiarsi alla Triplice per non essere presa fra i due fuochi della Duplice e della Triplice.

Vorrà la Germania assumere un'attitudine ostile alla Russia? Certo che no. Se la Lega è vera, essa sarebbe limitata ad un'azione contro la Francia per assicurare le possessioni francesi nelle Antille agli Stati Uniti e la libertà d'azione nell'Africa all'Inghilterra.

L'emozione nel mondo politico e d'affari a Parigi per quei discorsi è naturale; la Borsa se ne risente; si sta a vedere che cosa risponderà la Russia *alle parole* molto vive dei ministri inglesi.

Quali conseguenze avrà questa rottura inglese con la Duplice nella questione Mediterranea, nel Levante e sulle alleanze europee?

Queste sono le terribili incognite poste all'Europa da Salisbury e da Chamberlain, e poste in modo speciale agli uomini politici d'Italia, la quale non ha nessun interesse colla Spagna, e ne ha molti in Inghilterra e negli Stati Uniti».

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 22 maggio — Clauzetto.
Lunedì 23 id. — Buia, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 24 id. — Paluzza, Spilimbergo.
Mercoledì 25 id. — Mortegliano, Ovaro.
Giovedì 26 id. — Sacile.
Venerdì 27 id. — Valvasone.
Sabato 28 id. — Cividale, Pordenone.

La scomparsa di un segretario comunale.

Remanzacco, 20 maggio.

Domenica scorsa dovevasi qui tenere *Consiglio comunale*; ma il *segretario* sig. Filippo Dugaro non compariva, e invece del segretario si trovò una sua lettera indirizzata al sindaco, nella quale diceva di essere pentito di non avere prima ascoltato i buoni suggerimenti che gli davano i suoi superiori ed amici, e che per non averli ascoltati era ridotto a mali passi, e in fine che la condizione in cui si trovava lo costringeva ad abbandonare il posto.

Infatti si seppe poi che il Dugaro erasi recato nella mattina con un cavallo a Buttrio ed ivi aveva preso il treno per Cormons, dove si crede trovisi tuttora.

Il sindaco diede comunicazione al *Consiglio di questa lettera*, e il *Consiglio* deliberava seduta stante il licenziamento formale del segretario.

Pare che il Dugaro non lasci ammanchi pecuniari in danno del Comune, o che in ogni caso si tratti di piccole cose cui avrebbe potuto facilmente rimediare. Lascia invece molto disordine negli atti d'ufficio.

Vi partecipo questa notizia con dispiacere, perchè il Dugaro è un uomo intelligente e di cuor buono, ed era un bravissimo segretario, quando voleva occuparsi del suo ufficio. Auguro e spero che voglia e possa rimettersi in carreggiata. *y.*

Cividale, 20 maggio.

Società operaia.

L'esito dell'assemblea di ieri della Società operaia si può definire per una tempesta in un bicchier d'acqua.

Presenziarono circa 40 soci, e, tolta la solita inevitabile confusione nella discussione, e le solite sfuriate di un socio che in ogni seduta fa tuonare la sua voce armoniosa e crede di aver il mandato di censurare tutto e tutti e di possedere lui solo il monopolio dell'interessamento a favore della benemerita istituzione, e l'apologia di qualche altro socio circa quello che si faceva in passato, il Bilancio 1897 fu approvato ad unanimità; anche dai soci così detti socialisti, i quali dimostrarono molto buon senso nelle osservazioni fatte e negli schiarimenti richiesti. *a.*

Una perla di figlio! Venne arrestato il pregiudicato Amedeo Moruzzi da Tramonti di Sotto, il quale per malvagia brutalità percosse la propria madre Dorotea Rugo, causandole una ferita alla testa guaribile in giorni 12.

In Appello. Pagon Luigi di anni 25, da Savogna, condannato per ferimento a mesi dieci di reclusione dal Tribunale di Udine, ebbe in Appello confermata la sentenza.

— Rasa Eugenio, d'anni 42, da San Giorgio Nogaro, ebbe confermata la condanna di cinque mesi di detenzione inflittagli dal Tribunale di Udine per bancarotta semplice.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per le famiglie dei richiamati. Il *Giornale militare* pubblica il decreto relativo all'assegno alle famiglie povere dei richiamati sotto le armi.

Il matrimonio dei militari. Il Ministero della guerra stabilì la massima di concedere il permesso per il matrimonio ai sott'ufficiali anziani, già appartenenti al personale dei Distretti. La disposizione avrà carattere transitorio, finchè non sia possibile concretare una nuova istruzione per i matrimoni dei militari di truppa.

Per l'Esposizione di Udine nel 1900. E' stata presentata all'Associazione dei commercianti del Friuli l'istanza della quale abbiamo parlato giorni sono. E' coperta da oltre 300 firme, fra le quali figurano quelle delle ditte più cospicue della città.

Tiro a segno. Domani dalle 6 e mezza alle 9 ant. si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10.

Saggio di ginnastica. Domani 22 corr. alle ore 20 e mezza avrà luogo al Teatro Minerva il saggio annuale di ginnastica e scherma.

Quei soci che non avessero in giornata ricevuto il biglietto d'invito, possono ritirarlo presso la Segreteria della Società dalle ore 20 alle 22 di stassera.

Pei tipografi. La Cassazione ha giudicato che sussiste la contravvenzione all'art. 7 della legge sulla stampa per ritardo nel consegnare la prima copia al pubblico ministero, anche quando la mancanza della consegna sia derivata da dimenticanza della persona che il tipografo aveva incaricato di consegnarla.

Nuptialia. Questa mattina a Brescia il mio ottimo amico e già collega Antonio Orsetti stringe colla signorina Adele Barbieri il dolce nodo che consacra un intenso affetto ed è pegno di una fede immutabile.

Le doti egregie di cuore e d'intelletto della sposa gentile, la quale esce da una famiglia distinta per virtù di rettitudine e di patriottismo, formeranno la felicità dell'uomo che la giovane eletta ha scelto per compagno degno della sua vita.

Così le più fortunate venture asseconddino il lieto vaticinio di contentezza e di pace perenne per la nuova famiglia, che in questo giorno possono fare gli amici degli sposi. di.

— Per festeggiare queste nozze hanno fatto pubblicazioni di circostanza i signori prof. Francesco Musoni, prof. don Giovanni Trinko, Ugo Loschi e mons. Pietro Dell'Oste.

Il caso Pescetti e un deputato friulano. Il caso dell'on. Pe*scetti non ha precedenti ed è questa* la prima volta che un deputato si costituisce prigioniero volontario nei locali della Camera.

E questi locali godono, come i deputati, dell'immunità?

Nessuna legge e nessun regolamento lo stabiliscono; ma, finora, la consuetudine è che nessuno possa penetrare nei locali della Camera senza la previa autorizzazione del presidente.

Il 25 luglio 1868 il deputato Botta domandò al presidente perchè mai un magistrato *fosse* intervenuto nella Camera a compiere le sue funzioni; e il presidente, onor. Lanza, rispose che egli stesso lo aveva pregato di intervenire.

Il 9 *dicembre* 1883, *proprio sulla* porta dell'aula, avvenne uno scambio di vie di fatto fra gli onorevoli Nicotera e Lovito. Il procuratore del Re cominciò le indagini; ma poi, considerando che il fatto era avvenuto entro la Camera, domandò il permesso di seguitarle. Il 9 febbraio 1884 la Camera discusse ampiamente la questione; gli onorevoli Nocito, Crispi, Vastarini Cresi, sostennero l'immunità dei locali; l'on. Battista Billia sosteneva il contrario. La presidenza della Camera, sulla domanda del procuratore del *Re*, aveva deliberato.... di non deliberare; e la Camera, sulla proposta di Crispi, approvò l'opera della presidenza.

Ecco l'ordine del *giorno presentato* dal deputato Battista Billia nella seduta del 9 febbraio 1884:

«La Camera, riconoscendo che, senza bisogno del suo previo consenso, l'autorità giudiziaria poteva e può compiere indagini preliminari, riservando di pronunziarsi sull'autorizzazione a procedere ove, compiute le indagini, le venisse presentata una nuova richiesta, passa all'ordine del giorno».

Questi, come si vede, sono precedenti per analogia. E a Montecitorio, anche coloro i quali credono che, legalmente, le autorità potrebbero entrare per provvedere all'arresto dell'on. Pescetti, sono d'avviso che non lo farebbero, per ragioni di convenienza e di opportunità.

Personale delle Intendenze e delle Gabelle. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: A. Gennari, ufficiale d'ordine a Udine, è concesso il sessennio; gli ufficiali doganali Gambarini a Pontebba e Rubbazzer a Luino, scambiano residenza.

Asciutta della Roggia di Udine. Domani la Roggia detta *di* Udine rimarrà in asciutta dalle ore 6 ant. alle 8 pom. per lavori d'urgenza da eseguirsi in via Gemona.

La Chinina Migone dà salute
E del cranio rinforza ognor la cute.

Piccoli inconvenienti del quarto Sacramento. Riceviamo una lettera che ci narra di un tentativo di corruzione di una minorenne in confessionale, con preghiera di farne cenno sul *Friuli*.

La narrazione è piena di particolari, e le parole che avrebbe detto il degno confessore per tirare la giovinetta pe*nitente... sul sentiero della virtù*, non sfigurerebbero in una ottava di una novella del Casti; anzi le darebbero persino un sapore troppo.... grasso.

Questa lettera — che precisa circostanze di luoghi, di tempo e di persone — è anonima, e si ha quindi diritto di non prestarle fede.

Ma, *fosse* anche vero il fatto, non sarà il primo nè l'ultimo; anzi c'è chi pretende che fatti di questo genere ne succedano con una relativa frequenza.

Nè noi saremo così ingenui da stampare pel pubblico ciò che questo anonimo ci scrive in privato, anche se fos*simo convinti che l'anonimo dica* la verità. Il famigerato codice zanardelliano, che *serba* le sue più leggiadre sanzioni per la stampa onesta che svela le turpitudini, ci potrebbe colpire coi soliti dieci mesi di reclusione e col non meno solito migliaio di lire di multa, applicabili, oltre che al gerente, al Direttore, al proprietario, al tipografo.... e al manubrio della macchina!

Non possiamo poi condividere l'indignazione dell'autore di questa lettera, e ciò per una ragione semplicissima.

Contro il denunciato piccolo inconveniente del quarto Sacramento, vi è una difesa preventiva di sicura efficacia, e peggio per chi non l'adopera.

Non *diciamo alle famiglie* di non mandare le fanciulle di una precoce formosità a *confessarsi*, perchè sappiamo di parlare a cattolici; ma diciamo di non mandarle da confessori che si trovino in troppo liete condizioni di età o di floridezza fisiologica.

Ci sono dei buoni preti ottuagenari ai quali si possono affidare le penitenti impuberi senza pericolo.

Autorevole giudizio sul nuovo libro del prof. Franzolini. Il giovane pubblicista e reputatissimo scrittore di sociologia e filosofia positiva, Guglielmo Ferrero, in una cartolina indirizzata al prof. Fernando Franzolini, esprime il seguente giudizio sul libro testè pubblicato dal dotto e valoroso nostro concittadino:

«Torino, 15 maggio 1898.

Caro signore!

Ho ricevuto e letto con il massimo piacere il suo: *Fra menzogne e conflitti*. E' un libro forte e bello, che viene appuntino in questo momento grave ed angustiato. Il cattolicismo è la nostra malattia fondamentale: tanto è vero che, da 30 anni, i paesi cattolici vanno in rovina, impoveriscono, sono battuti in guerra, si precipitano nella reazione e nell'intolleranza. L'Austria, la Francia, *la Spagna, l'Italia*, ci passano tutte.

Io non ho quindi che a sottoscrivere a quasi tutte le idee da Lei espresse nel suo libro.

Mi fa piacere di trovare nella generazione che ci precede, uomini di idee larghe e libere, come Lei, specialmente in momenti di furore reazionario come questi.

Saluti cordiali dal suo

Guglielmo Ferrero».

Congratulazioni all'amico prof. Franzolini per il lusinghiero ed autorevole giudizio.

Camera di commercio.

Il Governo imperiale di Germania ha inviato alla Camera di commercio lo splendido e copioso *libro degli indirizzi delle ditte esportatrici tedesche.*

Gli interessati potranno consultare il volume nell'ufficio della Camera, la quale può mettere a disposizione del pubblico annuari e guide commerciali e industriali italiane ed estere.

Gite di piacere a Trieste. A cominciare da domani 22 maggio corr. e sino a tutto settembre p. v. saranno effettuate delle gite di piacere domenicali da Venezia a Trieste. Per facilitare il concorso a queste gite, la Società delle strade ferrate meridionali, Rete Adriatica, ha istituito dei speciali biglietti di andata-ritorno per Trieste, via Venezia mare, da parecchie stazioni, fra le quali Udine, Sacile, Pordenone, Casarsa. I biglietti acquistati nelle stazioni di Udine e Casarsa, saranno valevoli per giorni otto, e quelli nelle stazioni di Sacile e Pordenone, per cinque giorni. I biglietti delle due prime stazioni verranno distribuiti nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, e quelli delle altre due stazioni nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.

I prezzi sono i seguenti:

Udine	I classe	lire 30.90	II	25 35
Casarsa	»	» 28 45	»	23.70
Sacile	»	» 24.25	»	20 70
Pordenone	»	» 26.40	»	22.15

Feste a Cornuda. In occasione delle feste che avranno luogo a Cornuda per commemorare la battaglia del 1848, la Società per le Strade ferrate meridionali, Rete Adriatica, avverte che saranno istituiti speciali biglietti di andata ritorno in destinazione di quella *Stazione, da distribuirsi dal 27 al 30* maggio corr. e valevoli per effettuare il ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 31 in partenza da Cornuda.

Fra le Stazioni ammesse alla distribuzione di tali biglietti, vi sono anche quelle di Udine, Casarsa e Pordenone, con i seguenti prezzi:

Udine	I classe lire 22.30;	II 15.65;	III 9.70
Casarsa	»	» 16.95	» 11.90	» 7.40
Pordenone	»	» 14.50	» 10.15	» 6.35

Papere. Ci scrivono:

«La *Patria del Friuli* nel suo n. 119 del 20 corr. si dà il lusso d'un *Corriere* giudiziario.

Vada pel lusso: ciascuno delle brache sue cura si prenda; ma non prenda papere per... ogni!

Ecco un brano del *Corriere giudiziario*: «P. M. avv. Merizzi, *regio* Procuratore del *Re presso il nostro Tribunale*».

Abbiamo forse anche un *regio* Procuratore della *Re... pubblica?*

C. F.»

Mercato foglia di gelso. Molta foglia vedevasi al mercato d'oggi. I prezzi variarono da cent. 7 a 9 il chilogramma.

Le cloache magne di Udine. Ciascuno crederà che noi vogliamo parlare delle chiaviche; ma purtroppo dobbiamo parlare invece delle nostre roggie.

Le roggie di Udine, prima dell'immenso beneficio delle fonti di Zompitta, a proposito delle quali non va mai dimenticato l'ing. Pappati, che ne fu il vero scopritore; le roggie, diciamo, servivano bene spesso ad uso potabile per la nostra popolazione, specialmente alimentando buon numero di cisterne.

Servivano poi e dovrebbero servire attualmente per molteplici usi domestici: per bagni, lavanderie, ecc.

Ora, chi guarda lo stato del letto delle nostre roggie al momento dell'asciutta, e vi scorge ogni genere di cocci, di rottami, di vasi immondi, e chi osserva quello che vi si getta dalle finestre e tutte le immondezze che vi si fanno colare, non può a meno di esclamare che le roggie di Udine sono divenute due vere cloache magne della città.

Esistono regolamenti del Consorzio e municipali; ma a che servono?

Quale influenza abbia sulla salute pubblica l'inquinare le acque delle roggie che *percorrono la città, lo lasciamo dire* ai medici ed igienisti di professione.

Noi invochiamo pertanto che il Municipio faccia appello ai sentimenti di civiltà della nostra popolazione; che Consorzio e Municipio rivedano i regolamenti che disciplinano la polizia delle roggie, e li facciano osservare; che sia imposto ai vigili di denunziare per essere soggetti al pagamento di grosse multe tutti coloro che versano immondizie nelle roggie; che in occasione delle asciutte siano inflitte multe a coloro che hanno gettato nelle roggie cocci o rottami.

Ciò che varrà *meglio* però di ogni regolamento e di ogni multa, sarà il *sentimento di civiltà e del bene pubblico* che deve ispirare ogni buon cittadino.

Le *roggie devono considerarsi* come *un canale sacro alla salute pubblica*. I mariti devono influire sulle mogli, le padrone sulle serve. Le acque immonde si gettino alle chiaviche; la roggia sia preservata da ogni immondezza; coll'acqua della roggia si potrà fare la polenta, si faranno i bagni tanto necessari alla salute ed alla pulitezza, e saranno risparmiate certe malattie infettive che tutt'ora si ripetono — benchè in minori proporzioni — nella nostra città, nonostante la provvidenziale introduzione delle fonti di Zompitta.

Le pozzanghere di Via Cussignacco. Ci scrivono:

«In Via Cussignacco dopo alcuni lavori eseguiti nel canale conduttore dell'acqua, si ricollocò il selciato molto male. Dopo la pioggia vedonsi delle pozzanghere d'acqua in diversi punti della Via, le quali restano per parecchi giorni essendo distanti dallo scolo delle acque. Sarebbe bene provvedervi, essendo questa una delle Vie più frequentate».

Teatro Sociale. Serata musicale del *Trio veneziano*: Dini, professore di violoncello, Giarda, professore di pianoforte, Guarnieri, professore di violino, del Civico Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia.

Programma:

1. Rubinstein — Trio per Pianoforte, Violino e Violoncello, Op. 52. Allegro, Adagio, Presto, Allegro appassionato. Professori Francesco Giarda, Francesco Guarnieri, Egisto Dini.

2. Goldmarck — Suite per Pianoforte e Violino. Allegro, Andante sostenuto,

Presto. Professori F. Giarda, F. Guarnieri.

3. Pergolesi — *a)* Siciliana — Bach — *b)* Bourrée; per violoncello. Prof. E. Dini.

4. Liszt — Fantasia su canti popolari ungheresi per pianoforte con accompagnamento d'un secondo pianoforte, prof. F. Giarda.

5. Rubinstein — *a)* Romanza — Moszkowski — *b)* Guitarre; per violino. Prof. F. Guarnieri.

6. Mendelssohn — Gran Trio in *re* per pianoforte, violino e violoncello. Molto allegro agitato — Andante con moto tranquillo — Scherzo leggero e vivace — Allegro assai appassionato. Prof. F. Giarda, F. Guarnieri, E. Dini.

— Biglietto d'ingresso alla platea e palchi lire 1.50; ingresso al loggione cent. 75; sedili chiusi lire 1; poltroncine lire 2.

Il trattenimento avrà principio alle ore 9.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 22 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Festa» — Chiara
2. Waltzer «Venezia» — Lowthian
3. Pot-pourri «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
4. Serenata — Schubert
5. Atto 3° «Faust» — Gounod
6. Zingaresca — Caravaglios.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonchè uno studio per pittore o *fotografo*.

Per i buongustai.

La Latteria di Fagagna spedisce verso ordinazione *burro di centrifuga di pura crema*, fatto col latte dello stesso giorno, in ghiaccio se in quantità di cinque chili, in doppia cassetta se in quantità minore.

Scioglimento di Società.

Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13814-18084 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori Carlo Nigg, Giovanni Tami ed Arturo Milani sciolta la Società tra loro esistente in forza dell'altro istrumento pure a miei rogiti del 18 maggio 1892 N. 6515-9096-14166 per il commercio di panni, lini, sete, cotoni, lane e tessuti in sorte, sotto la ragione «Nigg Carlo e Compagni» con sede in Udine (Via Paolo Canciani N. 5) e del quale, in conseguenza di ciò è rimasto con oggi esso sig. Carlo Nigg unico ed esclusivo proprietario, gestore e firmatario.

Udine, li 11 maggio 1898.

Dott. Domenico Ermacora notaio in Udine.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportata anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 5 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	743,9	746,6	749.8	751.4
Umido relativo	60	71	81	62
Stato del cielo	q.cop.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	7.0	0.7	—	—
Vento: direzione	NE	SW	NW	NE.
Vento: velocità km.	2	2	2	2
Term. centigr.	17.4	20.2	17.0	18.4

Temperatura: massima 21.4, minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 13.0

Tempo probabile:

Venti freschi specialmente meridionali — Cielo nuvoloso qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Mancato omicidio.

Udienza 20 maggio.

Presidente: Vanzetti, Giud.: Dalli Zotti e Triberti. P. M. Merizzi. Difensore Driussi.

Accusato: Candotti Giov. Batt. di Pietro, d'anni 38, da Carlino.

Nell'udienza di ieri si è compiuta la istruttoria del processo ed oggi avrà luogo la discussione orale e quindi il verdetto e la sentenza.

L'accusato dice che il giorno del fatto doveva andare a mangiare un'anitra da un suo cugino, e che perciò appunto, siccome sapeva che a casa del suo cugino non c'erano coltelli, o, se c'erano, puzzavano di pesce, così egli prese seco il trincetto per tagliare l'anitra.

Dopo aver ben mangiato, uscirono di casa e andarono peregrinando in varie osterie, bevendo ovunque, ubbriacandosi alla fine in modo tale che non sa però quel che faceva.

Dice di non ricordarsi di quanto avvenne poi, nè sa d'avere inferto colpi di trincetto ad alcuno.

I testimoni depongono d'avere visto a vibrare un colpo, mentre l'offeso, Bortolozzi Antonio, dice d'averne ricevuti due. Tutti sono concordi nel deporre che l'accusato era completamente ubbriaco.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Le biciclette e le elezioni.

Scrivono da Parigi:

«Le biciclette hanno anche avuto la loro parte nelle elezioni generali governative che ebbero luogo domenica scorsa. I candidati, stanchi di far posare i loro affissi su tutti i muri, sui piedestalli e persino sulle statue, per vederli poi immediatamente coperti dagli affissi dei concorrenti, pensarono bene di attaccare i loro programmi di riforme e promesse sul dorso di uomini di buona volontà e mandarli attorno per la città in biciletta.

Questa ingegnosa idea è proprio degna della nostra fine di secolo».

Il chilometro in 58 secondi.

Il 18 corrente a Londra il celebre corridore Platt Betts ha battuto i *records* precedenti del chilometro e del miglio. Il miglio, cioè 1609 metri precisi, fu percorso in un minuto e 35 secondi.

Il *record* precedente apparteneva a Stolke, che mise 2,5 di secondo di più. Il chilometro fu coperto da Platt-Betts in soli 58 secondi e 3/5; ciò che è veramente meraviglioso e rappresenta la velocità media di un treno diretto.

Il Duca degli Abruzzi in pallone.

Si annunzia che in questi giorni il Duca degli Abruzzi farà una ascensione libera arditissima col capitano Godard, il quale partì per Parigi appunto per prendere un pallone adatto.

Pubblicazione sportiva.

Una pubblicazione che indichiamo volentieri ai nostri lettori è il *Supplemento illustrato della Gazzetta dello Sport*.

E' un ricco fascicolo di 20 pagine, su carta di lusso, contenente oltre a 50 illustrazioni, tra cui degne di nota quelle dei corridori Eros, Mosconi, Gorla, Riviere, Linton, del capitano Boselli, inventore del biciclette militare, del torero Frascuelo, delle corse al trotto, ecc.

Notevoli nel testo un articolo sulle corride dei tori, una briosa novella di C. A. Bianche, una poesia di A. Fraccisi, ecc. Il *Supplemento* costa cent. 20 e si dà in dono agli abbonati della *Gazzetta dello Sport* di Milano.

Gibur.

Impazzito ai funerali della figlia

A Kis Jenö, *presso Arad*, si facevano i funerali della figlia dell'agricoltore Pietro Kosston. Ad un tratto questi fu colto da un assalto di pazzia furiosa, insultò le persone che partecipavano al corteo, minacciò il prete con una falce, gli strappò di mano il breviario, poi, fra lo spavento generale, si precipitò sulla propria moglie, che ferì mortalmente, e poi sulla suocera, alla quale assestò sedici colpi con la falce. Si diede allora alla fuga, ma fu raggiunto in breve. Le due donne sono presso a morte.

La fine delle bionde.

Un fisiologo inglese ha trovato che il tipo biondo va estinguendosi a poco a poco, e, fra duecento anni al più, gli occhi azzurri e i riccioli d'oro apparterranno al regno delle leggende. Da una statistica compilata in Inghilterra, risulta che di 100 bionde si sposano solo 55, mentre su 100 brune se ne sposano 79. Queste cifre colpiscono tanto più, in quanto l'Inghilterra era considerata finora la patria delle bellezze bionde; ma già adesso per due bionde si trovano tre testoline brune. Dove si trovano ancora delle bionde in numero più confortante, è nella Germania settentrionale, in Svezia e Norvegia, ma anche qui si nota una diminuzione abbastanza considerevole.

L'ALBERO CHE CANTA

La statua di Mennone a Tebe che, al sorger del Sole, mandava un suono melodioso, ha trovato un rivale in un albero dell'interno dell'Africa, il *Tsofar*. Quest'albero, apprezzatissimo dai commercianti arabi per la sua ricchezza di gomma, dà pure, col succo zuccherino che contiene, nutrimento a molti insetti. Questi pungono i rami e succhiano il contenuto; e i rami, così vuotati, e induriti all'aria, formano uno strumento naturale, a cui il vento strappa dolci suoni come di flauto, che riempiono quei selvaggi di superstiziosa venerazione. Il viaggiatore Schweinforth è il primo europeo che abbia veduto il *Tsofar*.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Assaggi.

Roma 21 — Al Ministero dell'interno si sono riuniti più volte in questi giorni i sottosegretari di Stato per occuparsi dalla prossima battaglia parlamentare e valutarne i probabili risultati.

Quasi tutti i deputati, che votarono finora col Governo, furono confidenzialmente richiesti del loro parere sugli avvenimenti dei giorni scorsi e sul contegno che essi terranno alla Camera; ma i più si tennero molto riservati.

Riforme abbandonate.

Roma 21 — Sono stati messi a dormire molti progetti di riforme amministrative, che dovevano essere presentati alla Camera nel corso della sessione.

Anzi per alcuni di essi vennero anche sospesi gli studi.

Così sono rimandate alle calende greche tutte le riforme giudiziarie e scolastiche, compreso il progetto sulle tasse scolastiche, di cui in questi giorni si occuparono i giornali.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 maggio.

La festa di ieri ha permesso il riunirsi di maggiori ordini d'acquisto e diffatti nella odierna giornata si è constatato diverse richieste che avrebbero potuto rinforzare il quantitativo degli affari finiti, se essa richieste non fossero state legate ad offerte piuttosto basse, che i detentori grossegiano decisamente a rifiutare.

Però a poco a poco la roba tende a scomparire dal nostro mercato e già varî articoli si sono fatti scarsi e questi non potranno essere rinforzati che a campagna nuova.

Negli organzini esiste sempre qualche domanda, ma limitata sia nella qualità, sia nel quantitativo ed a prezzi stiracchiati.

Le partite bozzoli del nuovo raccolto vanno lentamente a posto, notandosi che il numero dei proprietarii che preferiscono vendere a prezzo definito, anzichè attaccarsi alla media dei sei mercati, è maggiore degli altri anni.

(Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE 21 maggio 1898.

Rendita	mag. 20	mag. 21
Ital. 5 % contanti	98.60	98.70
» fine mese dic.	98.65	98.80
Detta 4 ½ ex coupons »	108.25	108.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	329.—	329.—
» 3 % Italiane ex coup.	314.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » » 4 ½	512.—	512.—
» 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons . . .	789.—	789.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	185.—	183.—
» Cooperativa Udinese . .	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1850.—	1350.—
» Veneto.	237.—	297.—
Società Tramvia di Udine . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	717.—	717.—
» » Mediterr. ex coup.	517.—	517.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	108.15	107.80
Germania . . . . »	132.80	133.20
Londra . . . . »	27.40	27.33
Austria Banconote . . . . »	226.—	225.½
Corone . . . . »	113.—	113.—
Napoleoni . . . . »	21.58	21.55
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	91.15	91.55

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **107.93.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

«Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti».

Dott. Gambini - Roma.

Loser János.

A garanzia d'originalità esigete fac simile e palma.

ACQUA NATURALE PURGATIVA

LA PALMA

originale della sorgente di

LOSER JÁNOS

BUDAÖRS - BUDAPEST.

Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Prof. Lombroso, Torino. Blandamente e senza alcun inconveniente purgativa, utile anche nelle affezioni del fegato e degl'intestini.

Prof. Baccelli, Roma. Presa volontieri, produce l'effetto desiderato senza disturbi e senza lasciare susseguente stitichezza.

Prof. Saglione, Roma. Efficacissima, purgante facile, blando, preferito poichè meno disgustoso al palato.

Pr Massalongo, Verona. Una volta prescritta non vi si può più rinunciare ogni qualvolta occorra usare un purgante sicuro e scevro da inconvenienti.

Copie di molte altre approvazioni a richiesta gratis.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio — **UDINE** — Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

e per

allevamento bachi.

PREZZI DI FABBRICA.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz

della Ditta

ITALICO PIVA

Via Prefettura N. 17 — **UDINE** — Via Prefettura N. 17

Specialità e novità per Udine e Provincia **Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum,** ecc. ecc.

Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia.

Deposito in Via Mercerie, N. 2.

CONSOLATO SVIZZERO.

La Cancelleria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 17, nella Sede del Consolato, **San Fantin, Calle Minelli 1893 - Venezia.**

Cesare Le Coultre, Console.

SI CERCA

Agente Generale in Udine per **importantissima Compagnia d'Assicurazioni sulla vita** che ha oltre un miliardo e mezzo di capitali assicurati.

Richiesta cauzione

Inoltrare domande e referenze alla **Cassetta Postale N. 9,** PADOVA.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La salutare».** DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castano* o *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del gior. *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato!

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Ottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Botti vuote da vendere

Presso il sig. LEOPOLDO STERN, a GORIZIA, si trovano in vendita Botti vuote ungheresi, di rovere della Croazia, usate, per vino bianco, dello spessore di 70 millimetri e della capacità da 20, 35 e fino a 70 ettolitri.

Bagno Salso-Jodo-Bromato

efficacissimo surrogato al BAGNO DI MARE

Preparato già usato su larga base da privati, da collegi e dai principali Ospitali d'Italia.

Si vende in scatole ognuna delle quali contiene la dose necessaria per un bagno. Prezzo della scatola con relativa istruzione lire 0.50.

ESTRATTO TAMARINDO

Nei disturbi di stomaco causati da indigestioni, nelle nausee, sonnolenze, gonfiori di stomaco, ecc., il nostro **Estratto di Tamarindo** riesce efficacissimo per la sua moderata azione purgante. Al flacone lire 0.60.

Prodotti della Società Farmaceutica PRETI e C. - MILANO.
In vendita presso tutte le principali farmacie.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un cerotto disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**, risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **2.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Gisblovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO-FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	19.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	20.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.31	11.—
M. 12.10	12.39	M. 14.10	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
M.* 22.05	23.33	M.* 12.43	18.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.30	17.05
M. 18.30	20.23	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Venezia	Da Venezia	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.53	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18	9.50	O. 16.05	16.40
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.35
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
[illegible]	19.35	18.10	[illegible]

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Gasparini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.